

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 4ª pagina Cent. 20 alla linea, in 3ª pagina Cent. 30 alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

1893

ANNO 3.º IL COMUNE ANNO 3.º

GIORNALE DI PADOVA

Per un anno L. 16

» semestre » 8

» trimestre » 4

Per l'Estero spese di Posta in più. — Il miglior modo per abbonarsi è di spedire l'importo all'Amministrazione del Giornale Via Spirito Santo N. 969 A.

Abbonamenti combinati

PER IL 1893

IL COMUNE e L' *Illustrazione Italiana* che si pubblica a Milano dai Fratelli Treves

	PREZZO ORIGINARIO	PREZZO COMBINATO
IL COMUNE e L' <i>Illustrazione Italiana</i> che si pubblica a Milano dai Fratelli Treves	44,—	38,50
IL COMUNE e La <i>Stagione, Giornale di Mode</i> , grande edizione 1893	32,—	28,80
IL COMUNE e La <i>Stagione, Giornale di Mode</i> , piccola edizione 1893	24,—	22,40
IL COMUNE, L' <i>Illustrazione Italiana</i> e La <i>Stagione</i> grande edizione 1893	57,—	51,30
IL COMUNE, L' <i>Illustrazione Italiana</i> e La <i>Stagione</i> piccola edizione 1893	49,—	44,90

IL COMUNE e La *Stagione, Giornale di Mode*, grande edizione 1893 32,— 28,80

IL COMUNE e La *Stagione, Giornale di Mode*, piccola edizione 1893 24,— 22,40

IL COMUNE, L' *Illustrazione Italiana* e La *Stagione* grande edizione 1893 57,— 51,30

IL COMUNE, L' *Illustrazione Italiana* e La *Stagione* piccola edizione 1893 49,— 44,90

Agli Associati della *Stagione* tanto alla grande come alla piccola edizione viene aggiunto nel fascicolo, una volta al mese, un Panorama in cromolitografia contenente le incisioni e ricche toilette e figurini ultime novità della moda.

IL CREDITO PUBBLICO

Ora che l'inchiesta governativa fu deliberata, e che la Camera si è rimessa quasi unanimemente all'opera del governo per la ispezione delle Banche, sarebbe veramente inopportuno e non conforme ai principj di equità l'anticipare giudizi od aggravare quelli che furono già dati dalla opinione pubblica sul serio argomento.

In generale però desta somma illarità, per non dir altro, questo sorgere improvviso di strani pudori e di tenebre per il credito pubblico in certe persone, le quali, ad epoche diverse, o in diverse condizioni parlamentari, non hanno avuto alcun riguardo di compromettere quel credito colla calunnia, e cogli attacchi più sfrenati contro le istituzioni destinate a facilitarlo e ad accrescerlo.

Quanto poi alla riputazione, nonché al rispetto delle istituzioni politiche, basti dire che oggi se ne fanno paladini perfino coloro che, non soltanto dalle colonne dei giornali e nelle conversazioni private, ma dalla stessa tribuna parlamentare proclamavano ad ogni piè sospinto che la bandiera italiana era **strascinata nel fango**!!! Come sono disprezzabili e ridicole le conversioni di certi uomini politici!

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 22. — Lo stato del barone Rothschild feritosi a caccia è meno soddisfacente di quanto riferiscono alcuni giornali. Si teme la perdita dell'occhio. — Oggi alla Camera si aperse la discussione sull'accordo franco-svizzero. Se ne delibera l'urgenza senza aprire la discussione generale. Approvati per alzata e seduta il progetto che autorizza la ratifica dell'accordo franco-svizzero.

— La Commissione d'inchiesta per l'affare del Panama procede nei suoi lavori.

— Roche si è difeso alla Camera dalle accuse scagliategli.

BERLINO, 22. — La società dei medici nominò Pasteur membro onorario.

LONDRA, 22. — Durante le prove dell'incrociatore *Phoebe Plymouth* scoppiò un tubo bruciando gravemente tre macchinisti. L'incrociatore dovette rientrare in porto.

L'IMPOSTA PROGRESSIVA

(Dalla Gazz. Piemontese)

I recenti avvenimenti della nuova legislatura in Italia ci hanno impedito di occuparci, come avremmo voluto, d'un importante fatto che s'è compiuto in questi giorni in Germania, vale a dire la discussione alla Camera prussiana del progetto di riforma tributaria, il quale consacra per la prima volta uno dei maggiori postulati della democrazia: il sistema dell'imposta progressiva.

Un breve esame di questo sistema mi pare non sia fuor di luogo in Italia in questi momenti in cui il nostro Ministero, per mezzo del discorso della Corona, ha promesso al Paese il riordinamento dei nostri tributi in guisa che essi meno gravino sulle classi più disagiate.

È massima fondamentale della scienza delle finanze (ed il nostro Statuto la sancisce) che i cittadini contribuiscono ai carichi dello Stato in proporzione dei loro averi. Ma gli autori sono discordi nel definire questa proporzione.

Vi sono due metodi: quello della proporzione aritmetica e quello della proporzione geometrica, ossia dell'imposta progressiva. L'imposta valutata col metodo della proporzione aritmetica è quella che preleva sempre una quota-parte dalle rendite dei cittadini, qualunque sia l'importanza di queste rendite. È costante il divisore, ma varia il dividendo.

L'imposta progressiva è quella che preleva una quota-parte tanto maggiore della rendita d'ogni cittadino in quanto che questa rendita ne è maggiore. Il divisore è variabile ed aumenta man mano che s'innalza la rendita individuale, che agisce da dividendo. Con questo metodo l'imposta non è fissa, qualunque sia il valore dei beni che un individuo possiede, così che il tributo del 1320/10 gravita tanto su chi ha 500 lire di rendita annua, quanto su chi ne ha 100,000; ma invece, partendo da un limite minimo, suppongasi del tre per 100, sale man mano che le fortune aumentano fino ad un limite massimo dalla legge fissato.

La teoria si spiega perfettamente se noi partiamo, nella determinazione delle imposte,

dal criterio della proporzionalità nel sacrificio. È la medesima quota di sacrificio che bisogna imporre ai contribuenti; così colui che possiede 10,000 franchi di rendita fa un sacrificio minore pagando 1000 franchi di colui che, avendo 1000 franchi, ne paga 100 d'imposta: dimodochè è evidente che colla sola proporzione aritmetica l'uguaglianza verrebbe a risolversi in una vera disuguaglianza di diritto. Scrive a questo proposito un illustre economista, il Say: «L'uomo il quale non produce che la quantità di pane necessaria al nutrimento della sua famiglia, deve esso contribuire esattamente nella proporzione di colui il quale, mediante il suo talento superiore, i suoi immensi fondi, i suoi considerevoli capitali, non solamente gode e fa godere ai suoi di tutti i vantaggi, del lusso il più sontuoso, ma ancora aumenta ogni anno il suo tesoro? Non trovate voi in questa pretesa qualche cosa che esclude l'equità?»

Non è qui il caso d'esaminare ampiamente tutta la teoria dell'imposta progressiva, né indicare le diverse opinioni manifestate in proposito dall'immense serie degli autori che si ebbero ad occupare di questo argomento, dal Rousseau, dal Condorcet, dallo Smith, dallo Stuart Mill sino a Garnier, Wagner e Leroy-Beaulieu. Accenneremo soltanto ad alcune delle obiezioni principali che s'accampano per impedire l'accettazione di questo sistema.

Si dice anzitutto che l'imposta progressiva non può per la natura sua avere un limite, e così viene ad assorbire il fondo produttivo: ma si dimentica che vi può essere il temperamento adottato dal Say che l'imposta più non s'aumenti oltre ad un limite massimo, ove questo sia raggiunto. Dicono ancora gli avversari che in tal modo lo Stato viene ad atteggiarsi a livellatore della pubblica ricchezza e che esorbita dalla missione che ha da compiere nel tributo: a me pare di no, perchè non è coll' imposta progressiva che si possano scemare le disuguaglianze della fortuna, ed in secondo luogo lo Stato non fa che cercare d'ottenere quello che è fondamento d'ogni tributario ordinamento, - la vera, reale ed effettiva proporzionalità nel pagamento dell'imposta da parte di tutti i cittadini.

Nè si sostenga che col mezzo della progressività nell'imposta si viene ad impedire l'incremento del risparmio e la formazione dei capitali; noi crediamo che se il sistema dell'imposta progressiva tende a gravar meno le piccole fortune, invece di far scemare contribuirà ad incoraggiare la virtù del risparmio, il quale è il mezzo con cui si raggiungono e si costituiscono i patrimoni.

Alcuni autori così ragionano: «L'imposta progressiva sarebbe giusta se i vantaggi assicurati dallo Stato alle grandi proprietà od ai grandi proprietari fossero proporzionalmente più considerevoli che i vantaggi assicurati ai medi ed ai piccoli proprietari ed alle medie e piccole proprietà. Ma ciò non è vero: allo Stato costa proporzionalmente meno il proteggere e garantire una grande proprietà che una piccola. Vediamo come procedono le Compagnie private allorché debbono adempiere a un compito uguale a quello dello Stato. Le Società d'assicurazione fanno pagare proporzionalmente più caro ai grandi proprietari che ai piccoli? - No, è precisamente il contrario: paga relativamente meno un palazzo costruito in pietra grossa ed in ferro che non una modesta casa campestre la quale non è tanto ben costrutta ed è esposta a rischi maggiori. E le ferrovie fanno forse diversamente? Non concedono maggiori facilitazioni a coloro che viaggiano o fanno viaggiare merci un numero più rilevante di volte, che non a quelli che ciò fanno più raramente? Ora perchè lo Stato dovrebbe agire altrimenti?»

Coloro che così ragionano prestano precisamente un argomento di più ai fautori dell'imposta progressiva. Il ricco che abita un gran palazzo in pietra pagherà, per esempio, per assicurazione soltanto il 3/10 del valore di esso, invece il campagnuolo che raccoglie i suoi frutti in una casupola di pochissimo valore, pagherà proporzionalmente per assicurazione il 15 o il 20/10 del valore di sua casupola. Il ricco può passarsi il lusso di far venire a piccola velocità e in grande quantità il vino occorrente per la sua tavola; l'artigiano ne fa venire solo una piccola botticella di 40 o 50 litri e deve farlo viaggiare a grande velocità. Confrontate quanto costa il trasporto di ogni litro singolarmente al ricco e al po-

vero; e questi pagherà il triplo o il quadruplo del ricco. È giusto questo?

Ma qui parliamo di interessi materiali; e non bisogna dimenticare che lo Stato è un organismo etico e morale sopra tutto, che ha delle funzioni speciali ed inerenti alla propria natura cui deve necessariamente adempiere: dimenticare la grande differenza che intercede tra esso e le Compagnie Industriali, le quali assumono determinati pubblici servizi: dimenticare infine che lo stato deve volere il bene di tutti i cittadini, senza alcuna distinzione e a tutti impartire quei benefici che dall'unione sociale derivano. Se così non fosse, quelli che non sono forniti di beni di fortuna dovrebbero essere posti fuori della legge, perchè la protezione che essa loro accorda non possono restituire.

Del resto i tributi indiretti soprattutto sui consumi sono quelli che gravano maggiormente sulle classi inferiori della popolazione, mentre pochissimo gravano sugli abbienti; è giusto quindi che almeno nei tributi diretti la proporzione s'inverta.

Non è vero quindi secondo noi che la teoria dell'imposta progressiva manchi di base razionale e scientifica: facciamo un po' meno di scienza, ma siamo più pratici cercando di provvedere in qualche modo ai bisogni di coloro che soffrono, compiendo in tal modo quell'opera di pacificazione sociale che è la migliore e più salda garanzia della forza e della potenza dello Stato.

Pochi Stati abbiamo ancora ai giorni nostri che abbiano accolto nel sistema tributario l'imposta progressiva, ne troviamo esempi negli Stati Uniti d'America, ed in Europa nei Cantoni della Svizzera. Così a Zurigo sono ordinate progressivamente le tasse sul capitale (Vermögenssteuer) e sulla rendita (Einkommensteuer); lo stesso avviene a Basilea, Friburgo, nei Cantoni di San Gallo, dei Grigioni, ecc. Una specie di progressività s'è introdotta in Francia nell'imposta sul valore locativo: l'imposta progressiva venne accolta in questi giorni in Germania. In Italia il problema dell'imposta progressiva merita di essere preso in serio esame se, come si spera, si vorrà affrontare al più presto la riforma tributaria. L'on Giolitti, certo non sarebbe alieno dal prendere in considerazione lo studio della questione. Egli nel suo famoso discorso pronunziato alla Camera dei deputati il 16 marzo di quest'anno, così ebbe a dire: «... il complesso del nostro sistema tributario rappresenta un sistema progressivo a rovescio, cioè che le ultime classi sociali pagano una percentuale progressiva d'imposta maggiore di quello che pagano le grandi fortune... Una discreta progressione in talune delle imposte (ed io, per esempio, ammetterei quella sulle successioni) non farebbe altro che ristabilire l'uguaglianza fra i cittadini e assicurare l'osservanza dell'articolo dello Statuto fondamentale del Regno, il quale vuole che ogni cittadino paghi in proporzione delle sue sostanze.»

Su questi criteri e su analoghe riforme il Parlamento può essere chiamato presto a dare il suo avviso.

Noi ne seguiremo attentamente le discussioni, e occorrendo, potremo occuparcene a lungo in prossimi articoli. a. f. b.

Parlamento Italiano

SENATO DEL REGNO

Seduta del 22 dicembre 1892

Presidenza Farini

Discussione sul bilancio delle finanze. Cavalletto raccomanda i crediti dei Comuni Lombardo-Veneti verso il Governo Italiano, che sostituisce il Governo austriaco. Si approvano poi tutti gli articoli del bilancio senza discussione, e quindi si leva la seduta.

CAMERA DEI DEPUTATI

(Seduta del 22 dicembre 1892)

Presidenza Zanardelli

Si discute il progetto di legge per la convalidazione del decreto relativo agli zuccheri. La discussione nasce fra i rumori e l'impazienza della Camera.

Arbib, ch'ebbe la parola, non è poi lasciato parlare, tante sono le interruzioni clamorose. Arbib protesta.

Zanardelli dice: Ma che proteste! Tenga conto delle condizioni della Camera! (Bella forma di parlare per un Presidente!)

Parlano altri oratori pro e contro. Dieci deputati di destra domandano l'appello nominale.

La sinistra urla. Zanardelli domanda se tutti i firmatari della proposta di appello nominale sono presenti.

Si alzano tutti, signor presidente, e l'appello è inevitabile.

Il decreto degli zuccheri è approvato con 218 voti, contro 49.

I cosiddetti legalitari votano tutti a favore; così pure i crispi.

Si approvano gli altri articoli del progetto, nonché altre leggi di minor importanza, quindi la Camera si aggiorna fino al 25 gennaio.

LA MONACA ASSASSINA

di G. JERANTI

Romanzo fortunatissimo il nostro: tutta la stampa ne ha fatto gratis la reclamazione!

E sarà infatti un Romanzo degno di grande successo, così per il suo intreccio caratteristico, come per la minuta analisi di uomini e di cose, che l'autore a voluto a bella posta descrivere nel suo racconto.

La Monaca

sarà per il nostro Giornale un grande avvenimento: ne è garanzia l'unanime applauso dei pochi fortunati, ai quali fu possibile di leggere nel manoscritto il Romanzo. Ai nostri abbonati, ai nostri lettori ha voluto l'Amministrazione preparare, per il nuovo anno, una lettura gradita.

BIBLIOGRAFIA

Gustavo Maluta - Stanze e Sonetti

Dolzina - Zanichelli 18-2

Ho letto soventi volte versi di Gustavo Maluta e li ho trovati sempre geniali nei pensieri, lindi nella forma e, nel rispetto artistico, veramente rispondenti ai moderni concetti della poesia. Perché Gustavo Maluta sa ritrarre con efficacia di forma e con verità sorprendente difficili immagini, che gli devono procurare tanta fatica nello scrivere, quanta soddisfazione nel vederle uscite dal verso così belle, così complete.

E vi sia esempio questo sonetto:

Coprono il sole nubi grosse nere,
cui vento impetuoso urta ed ammassa;
ira di spesse folgore le fere
e tuono greve il loro vento squassa:
il mar solleva l'onde ognor più fiere,
tal ch'una all'altra si accavalla e passa;
or monta a guisa di girgole altere,
ora in immani cavità si abbassa:
in fra il cozzare degli avversi salti
le navi balzano, ne' profondi abissi
precipitando dagli eccelsi spalti;
e i naviganti, cui l'ormeggio è tolto,
scrutano il lor destino immoti e fissi,
guardando il mar con stupefatto volto.

Difficile, arduo sopra ogni dire il tema; ma, elegante, preciso, semplice eppur così efficace lo svolgimento!

Gustavo Maluta però anche dalle bellezze della natura è ispirato e canta nel suo verso fluido e sereno, canta ad esempio l'Aprile:

Aprirle il gaudio alla natura infonde:
la zolla stende un varcopinto letto
e il rio, lucente col suo vetro schietto,
frange in mille l'ammanto delle sponde.

E così con verità, con grazia, canta in un sonetto che è un tesoro d'armonia e di forma, il mattino.

Ma anche la patria e la grandezza dell'eroismo trovano nel giovane poeta padovano il cantore gentile.

Ecco ad esempio il fiore ch'egli intesse alla corona dei caduti di Dogali:

Audacemente in povera coorte
sildaste il foco della plaga dirà,
fin che s'accoglie a' danni vostri l'ira
d'orda selvaggia, per gran turba forte.
E disidaste ancor la nova sorte;
ché nobil'alma a rischio degno aspira:
e il rischio a voi fu gaudio; e vi fu mira
de' superbi desii, superba morte.
E gran mercede vi diè l'alto scempio,
daccetè lue sedi gloriose e pronte
quelle a voi schiuse dal seavaggio telo;
ché là solo è per voi condegno tempio,
dov'è accesso l'oceano e muro è il monte
ed è fiaccata il sole e tutto il cielo.

E dopo di ciò, dopo questi splendidi esempi portati, che dovremo dir noi?

Null'altro, se non stringere con affetto ed ammirazione la mano di questo giovane egregio, che pur vivendo ignoto ai più, senza gli onori e i chiassi che dagli altri con tanta audacia vengono cercati, onora la più dolce manifestazione dell'arte, con opere pensate, e così nella forma come nella sostanza degne del massimo elogio.

Direz. del Museo Civico PADOVA

GIORNO PER GIORNO

L'impazienza delle vacanze ha fatto precipitare ancora più del solito la discussione dei bilanci: essa procede in modo che non presenta più alcun interesse, poiché tutti rinunziano a combattere le proposte ministeriali, nella sicurezza che una maggioranza ormai reclutata le approverà alla prima all'ultima.

Ieri mattina pareva ancora incerta la durata delle vacanze: qualcuno era o pensò ad accorciare il termine, perchè il paese non rimanesse troppo a lungo sotto l'impressione delle rivelazioni fatte l'altro giorno in Parlamento sulle condizioni delle Banche ma questa diceria cadeva da sé da un momento che il Ministero, per voto quasi unanime della Camera, ottenne la proroga di tre mesi per definire la spinosa vertenza.

Informazioni particolari da Roma parlavano ieri del distacco sempre più accentuato dei cosiddetti legalitari dal gruppo dell'estrema sinistra. Fino ad un certo punto anche questo è un bene per la sincerità e per la retta interpretazione degli ordini costituzionali.

A chi conosce la nostra predilezione per i partiti netti non sarà difficile immaginare che, messi al bivio, noi preferiamo discutere cogli uomini dell'estrema sinistra in confronto dei legalitari: coi primi, sappiamo almeno quali sono i nostri avversari; nei secondi non ravvisiamo che degli opportunisti della peggiore specie, che si presentano sotto la maschera della legge, per sovrapporsi, dato il momento, a tutte le leggi.

Del resto, nelle presenti condizioni della Camera, è proprio vano lusingarsi di una precisa demarcazione dei partiti. Questo sogno accarezzato da parecchi pubblicisti resterà sempre un sogno finché il Ministero non abbia rivelato da capo a fondo quel programma di politica e di amministrazione che invano s'aspetta dall'ultima crisi.

La Francia prosegue lo suo fatale andare, in fondo al quale molti cominciano a mettere in dubbio se la Repubblica troverà o no la sua ultima rovina.

Il Figaro considera la posizione attuale sotto un altro punto di vista: sotto quello della considerazione che va perdendo la Repubblica francese nei riguardi delle alleanze cogli altri Stati, e in particolare colla Russia.

Quel giornale afferma che i due governi di Parigi e di Pietroburgo non si sono mai raffreddati nelle loro relazioni ufficiali: crede però di sapere che lo Czar è impensierito degli incidenti gravi, che scemano l'autorità del Ministero francese dinanzi ai partiti avversari, e lo rendono impotente nel caso di complicazioni improvvise.

Pare che la questione irlandese, definita colla denominazione di Home Rule, sia per entrare in una nuova fase, e che Gladstone sia costretto ad uscire dai temporeggiamenti, nei quali seguì a divagare dopo le ultime elezioni.

Nell'ultimo Consiglio dei ministri Gladstone ha dichiarato ai suoi colleghi che l'ora era giunta di prendere qualche risoluzione.

Gladstone avrebbe posto questo dilemma: O l'home rule completo che offra soddisfazione alle ispirazioni irlandesi nella misura necessaria ad una soluzione definitiva: o l'home rule provvisorio ristretto alla prospettiva di concessioni ulteriori da discutersi dopo Pasqua.

Come si vede il primo corno del dilemma condurrebbe al distacco dall'Irlanda: quanto al secondo c'è tempo a pensarci.

Cronaca del Regno

Roma, 22. — L'altrieri sera S. A. R. il conte di Torino assistette a un pranzo offertogli all'albergo del Quirinale da parecchi membri dell'aristocrazia romana.

In fin di tavola una scelta comitiva di mandolinisti e di chitarristi napoletani eseguì stupendamente della buona musica popolare.

Milano, 22. — Stamane i deputati di Milano si sono recati dal ministro Finocchiaro-Abrile per ottenere degli urgenti provvedimenti sulla sede delle poste e telegrafi, che non rispondono alle esigenze dei rispettivi servizi, né al decoro di una grande città.

Il ministro ha accolto i deputati con deferenza, ed ha preso impegno di provvedere a che i desideri della cittadinanza siano soddisfatti.

Stasera un incendio nel magazzino d'imbalsaggio Luraschi Ferdinando, si comunicò ai due adiacenti depositi di legname, tutto distruggendo non ostante che due pompe a vapore funzionassero. Il danno è di L. 20,000.

Parma, 22. — Il carabinieri Oddone, di servizio nella sala delle udienze del tribunale, mancò di rispetto al maresciallo. Questi gli intimò di seguirlo in caserma.

L'Oddone lo procedette e armatosi di rivoltella gli corse incontro puntando l'arma. Gli altri carabinieri lo arrestarono.

Reggio Emilia, 22. — Ieri il sergente Andino Roberto del 15° artiglieria, qui di stanza, appena ventiquattrenne, esplose un colpo di revolver al cuore.

La causa del suicidio deve essere ricercata nel fatto che i genitori di una gentile e ricca signorina di Modena con la quale egli erasi fidanzato, ne contrariavano l'unione.

La morte dell'Audino è vivamente rimpianta, da subalterni superiori e compagni essendo egli ottimo giovane istruito e di carattere mite.

Spesia, 22. — Oggi certo Samerego Lorenzo, operaio del nostro arsenale, per caso ignote suicidossi con tre colpi di rivoltella alla testa nella località del Cimitero vecchio. Era di Sampierdarena e aveva 33 anni. In saccoccia non gli furono trovati che cinque centesimi.

CRONACA DELLA CITTA' Consiglio Comunale

(Seduta del 22 dicembre)

Stasera dovrebbe andar in vigore per la prima volta l'art. 4 del regolamento per le sedute consigliari, come fu modificato nella seduta di ieri.

Mancano però cinque minuti alla mezz'ora fissata, e nella sala veggio il Sindaco e tre Consiglieri soltanto!

Si comincia bene per dire la verità! Alle 8.37 il Preside dichiara aperta la seduta ed ordina l'appello dei presenti: sono 34.

Il Sindaco dice d'aver officiato l'avv. Marzolo, acciò egli recedesse dalle sue dimissioni. Marzolo però insiste, ed il Sindaco prende atto delle dimissioni stesse.

Martini, Treves, Trieste fungono da scrutatori.

E dopo di ciò il Sindaco legge la relazione sul bilancio di previsione per l'anno 1893.

E' una relazione chiara, ed onta dell'aridità dell'argomento.

Alla discussione del bilancio e precisamente al N. 8 sul Dazio consumo preventivato in L. 1054874.78, prende la parola il comm. Maluta, il quale chiede con quali criteri sia stata esposta questa somma, giacchè i preventivi furono maggiori dei preventivati. Sarebbe stato logico ed opportuno preventivare per l'esercizio venturo un reddito maggiore.

Parasi risponde che la nuova tariffa la quale fu applicata soltanto il 1° dicembre 91 comprendeva il dazio sui polli: la cifra esposta nel bilancio del 93 è uguale a quella del bilancio 92 compreso l'aumento delle tariffe.

Ugolini prende occasione di parlare sull'argomento dei Cimiteri e si scaglia contro la relazione del Consiglio, stampata ieri sul Comune, nella quale le sue parole venivano travisate. (Vedi più sotto).

Fuà a proposito dell'Ospizio dei mendicanti chiede se la Giunta è avvertita cogli studi per la riforma di questo Ospizio. Fa raccomandazioni su questo argomento: s'augura la sistemazione completa degli Istituti di beneficenza.

Il Sindaco ringrazia Fuà delle parole benigne ed assicura che gli studi continuano per opera dell'assessore Maggioni.

Maggioni per la brevità del tempo in cui è assessore fu impedito di studiare l'argomento: assicura però ch'egli farà il possibile per ottenere qualche cosa.

Fuà ringrazia il Sindaco e l'assessore per le parole gentili: coglie occasione per parlare dell'Associazione contro l'accattonaggio e ne esalta i meriti eccitando la cittadinanza a concorrere in quest'opera buona.

E si passa alle spese.

Romanti Jacur parla degli interessi della Cassa di Risparmio relativamente al prestito per la costruzione della caserma per l'artiglieria. Consigliava un'annotazione a margine di queste somme per rilevarne l'origine.

Il Sindaco dice che questo appunto era l'intendimento della Giunta.

Turri, a proposito dello sgombramento e nettezza delle vie, osserva che si tiene poco conto della pulitura delle stazioni di carrozze, che sono piccoli centri d'infezione. Vorrebbe che, come in altre città, si provvedesse con pavimenti d'asfalto in declivio, acciò la pulitura sia facile e comoda.

De Giovanni assicura che la sorveglianza su questo punto sarà efficace e continua.

Anche il Sindaco dà affidamenti a questo proposito.

Levi-Civita, ritornando alle spese d'ufficio, vorrebbe che questo capitolo fosse suddiviso per maggiore intelligenza circa le spese straordinarie, acciò fosse possibile di istituire confronti.

Il Sindaco, desiderando la verità dei bilanci, assicura che la somma delle spese straordinarie è sempre in aumento. Per ciò, al posto dov'è, si può lasciare impostata la somma.

Fuà appoggia Levi-Civita.

Il Sindaco però insiste nella sua opinione.

Luzzatto Dina parla sull'ufficiale sanitario e dice che è dannoso lo stato di provvisorietà.

Ugolini si associa al Luzzatto-Dina.

De Giovanni dice che ci sono questioni di tempo, d'amministrazione ed altre da risolversi prima di aprire il concorso.

Maluta, a proposito della bagnatura delle piazze, vorrebbe che non si continuasse col sistema attuale.

E a proposito della conservazione delle piante e dei giardinetti dice che il conservarli è ridicolo: le piante che vi sono si levino: sarà meglio; ne guadagnerà la decenza (benissimo).

Fuà si associa a Maluta e raccomanda la manutenzione delle statue del Prato (benissimo). Gli ornamenti del Prato fanno compassione nello stato attuale: si venga ad una specie d'appalto per questo lavoro: facciasi qualche cosa di buono e di durevole.

Moschini rileva la grande spesa per un diverso metodo di bagnatura; desidera una sorveglianza sulla manutenzione dei giardinetti e delle statue del Prato: anche per ciò si provvederà.

Cavazzana assicura che le strade sono tenute in ottimo modo, specie all'esterno. Parla anche d'altre manutenzioni ottimamente condotte.

Maluta insiste sulla sua opinione circa la bagnatura delle strade. Dimostra la minor spesa per la bagnatura cogli idranti in confronto che con le botti: si noti che l'assessore Moschini aveva detto il contrario.

Ugolini parla delle economie sulla manutenzione dei fabbricati comunali specie quelli destinati alle Scuole.

Circa la manutenzione delle strade, non v'è molta regolarità: economie in questo genere non si potrebbero né si dovrebbero fare.

Luzzatto-Dina parla della bagnatura col sistema degli idranti, che potrebbe essere dannoso sui nostri ciottolati.

Il Sindaco dà spiegazioni in proposito ed osserva che due sole vie principali hanno gli idranti; è quindi indispensabile l'usare delle botti, fino all'applicazione generale degli idranti. Anche le ragioni dette dal Luzzatto Dina consigliano a mantenere l'attuale sistema d'infiammamento.

Maluta propende per un esperimento cogli idranti: si concluderà che ci sarà un tornaconto.

Levi-Civita parla di una strada consorziale di Bovolenta, per cui Padova, porta il maggior contributo. Questa strada si voleva dichiarare Provinciale; si insisteva su ciò.

Raccomanda ancora, passando d'argomento, che si moderi la spesa per la cancelleria del Conciliatore. Nella riforma di questo ufficio, si badi a mettere per cancelliere altro degli impiegati municipali.

Cavazzana parla della strada di Bovolenta e dice che questa strada non fu dichiarata provinciale. Al Ministero pendente un ricorso per ottenere appunto questo intento.

Tivaroli dice che trattandosi di regolare l'ufficio del Conciliatore ci debba essere parità nelle condizioni dei funzionari di cancelleria.

Viterbi, a proposito di ciò assicura che non si potranno attuare le economie proposte da Levi Civita: coll'aumento della competenza dei conciliatori, si esige maggiore abilità nei funzionari dipendenti.

Maluta, sul mantenimento e la cura dei malati poveri all'Ospitale, raccomanda l'attività nella riscossione dei crediti dagli altri Comuni.

Luzzatto-Dina domanda schiarimenti sulla somma di 50 m. lire destinata per il Cimitero Maggiore.

Moschini dà spiegazioni circa la spesa e sui lavori di completamento; il progetto relativo sarà presto portato al Consiglio.

Ugolini, Maluta, Moschini, Fuà ed il Sindaco parlano sulla impostazione di questa somma nel bilancio.

Levi-Civita, a proposito dei lavori straordinari, chiede quali siano i restauri radicali ai ponti.

Cavazzana dà spiegazioni. Turri ritorna sull'argomento della pulitura degli stazi di carrozze.

Fuà dice esagerata la condizione di questi stazi, come l'accenna il Turri: si opporrebbe all'attuazione della proposta, se importasse grande spesa.

Chiede quindi schiarimenti sulla sistemazione degli scoli di Vanzo.

Moschini su quest'ultima parte risponde che i progetti devono essere approvati dal Genio civile.

Martini parla sul riordino dei ciippi, che hanno bisogno di una completa sistemazione.

Maluta chiede perchè si preventivarono 52 mila lire per la gestione dell'acquedotto, cifra eguale alla somma segnata in entrata.

Il Sindaco dichiara che la somma della spesa è conforme alle molteplici esigenze della gestione stessa, anche data la maggiore espansione che avrà l'acquedotto.

Maluta dice che da ciò ognuno comprenderà che le spese nostre per l'acquedotto sono eguali agli introiti; sembra però che le spese possano essere ridotte; è impossibile salire ad un simile grado! Colla prudenza si potranno fare dei risparmi.

Luzzatto-Dina ricorda, a proposito del laboratorio chimico, che quell'ufficio ha bisogno di riattamento.

De Giovanni dice, che al chimico fu offerto un locale che esso rifiutò perchè offriva, secondo lui, minore attitudine dell'attuale (?!?) Si provvederà per l'avvenire ad un grande laboratorio.

E si rimette a domani la discussione. Sono le 11.30

PROTESTA contro protesta

Ed ora a noi, consigliere Ugolini, non certo per pubblicare la lettera che voi mandate al nostro Direttore, appellandovi alla sua lealtà, ma per affermare ancora una volta che nei nostri resoconti nulla vi è di esagerato, nulla di travisato.

E se ci preme che certe espressioni siano considerate dal pubblico, perchè degli uomini che lo rappresentano sappia al caso far giustizia, questo è nostro diritto, anzi è un dovere che sentiamo altamente.

Ed è appunto, in obbedienza a questo dovere, che ci rifiutiamo di pubblicare la vostra lettera, la quale tende ad esplicare concetti, che sono riprovati dalla maggioranza: noi non saremo giammai propagatori di teorie, permesse - egli è vero - per imprevidenza di regolamenti, dalla Cattedra, ma non tollerate nelle pubbliche assemblee d'un paese, che serba ancora candide ed intatte le proprie fedi.

Noi andiamo orgogliosi di aver ripetute le vostre parole mettendole nella massima evidenza, e se voi, consigliere Ugolini, pur di raffermare i vostri concetti, citate lo sbaglio d'un articolo di legge, quasi per concludere che il nostro resoconto era viziato d'inesattezza generale, noi risponderemo che nella nostra coscienza non può nascere l'idea di travisare la verità.

Ed è verità sacrosanta, che nella tornata 21 dicembre 1892, avete affermato, esplicitamente il concetto: questi due assioni: Il sentimento religioso non va incoraggiato; — esso è per lo meno una debolezza.

Fra il prof. Ugolini, che dopo aver detto un'affermazione, cerca colle lettere ai giornali e colle proteste in Consiglio, di attenuarne la gravità, e noi, che la manteniamo intatta, rifiutandoci risolutamente di accogliere dalla parte avversaria illustrazioni e commenti di teorie dannose — sia giudice il pubblico.

CONGREGAZIONE DI CARITA' del Comune di Padova

Sussidi erog nel mese di novem. BOLLETTINO N. 9

SU FONDO PROPRIO ORDINARI (e cioè su fondi iscritti in Bilancio).

Mensili: sussidi ai poveri	
N. 108 della Città	N. 108 L. 734.—
» 116 del Suburbio	» 116 » 748.—
» 18 fanciulli	» 18 » 183.—
Totale N. 242 L.	1665.—

TRANSITORI (a poveri del Comune) in denaro

N. 55 L.	380.—
in buoni delle Cucine econ.	» 19 » 137.—
in letti, bianchi e coperte	» 15 » 225.96
Totale N.	89 L. 742.96

PER FONDAZIONE (e cioè dipendenti dalle Tavole).

TRANSITORI in denaro ai poveri: della Città (per legato Luzzatto-Dina)	N. 1 » 39.14
di S. Clemente (per legato Medun-Papette)	» 1 » 6.—
di Santa Giustina (per disposizione Gramignan)	» 1 L. 6.23
Totale N.	3 L. 51.37

STRAORDINARI (e cioè per offerte vincolate a scopi determinati).

N. 14 poveri danneggiati da malattie contag. (con l'offerta della Cassa di Risparmio.)	N. 14 L. 131.—
--	----------------

5 poveri incurabili a domicilio (con offerta del bar. comm. G. Treves)	» 5 » 153.33
94 poveri di Città (con offerta della famiglia del bar. Treves)	» 94 » 123.—
59 poveri in Città (con offerta della famiglia dei conti Corinaldi)	» 59 » 67.—
2 poveri della Cattedrale (col legato Cavalli)	» 2 » 10.—
1 povero di S. Francesco (con l'offerta Turazza)	» 1 » 8.—
3 poveri dei Servi (col legato Gritti)	» 3 » 25.—
1 povero di Città (con offerta conte Saladin)	» 1 » 5.—
1 povero di Altichiero (col legato Fiorazzo)	» 1 » 8.—

Totale N. 180 L. 530.33 ANTICIPAZIONI (e cioè sussidi per conto di terzi, da rimborsarsi).

N. 11 poveri diversi (per conto del Municipio)	N. 11 L. 124.50
» 4 poveri di Città (per conto di privati)	» 4 » 37.—
Totale N.	15 L. 161.50

Riassunto

Sussidi ordinari: Mensili N. 242 L. 1665.— Transitori » 89 » 742.96

Sussidi per fondazione » 3 » 51.37 » straordinari » 180 » 530.33 Anticipazioni » 15 » 161.50

Totale suss. fondo proprio N. 529 L. 3051.86

SU FONDO OPERE PIE

Sussidi mensili: 66 poveri infermi, vergognosi	N. 66 L. 538.—
» 9 poveri incur. (con rendite delle offerte a favore dell'Ospizio degli incurabili fatte dai signori Moschini Da Zara, co. Giusti)	» 9 » 203.15
Totale N.	75 » 741.15

Sussidi transitori: N. 4 poveri di varie parrocchie » 4 » 28.— a poveri di S. Sofia e S. Gaetano a mezzo dei rispettivi Parroci e Vicario » — » 450.10

Sussidi dolari: » 10 » 1478.— Totale suss. fondo O. P. N. 89 L. 2697.25

Riepilogo

Sussidi sul fondo della Congregazione N. 529 L. 3151.16

Sussidi sul fondo delle Opere Pie » 89 » 2697.25

Totale suss. er. in Settem. N. 618 L. 5848.41

Associazione Padovana per i Pubblici Dormitori.

Questa Associazione che mercè il legato generoso del Cappellato Pedrocchi ed il contributo di vari benefattori, poté istituire un nuovo Dormitorio capace di oltre trenta letti, prese da poco tempo alcune deliberazioni che crediamo utile siano portate a conoscenza del pubblico.

1° Nella sala d'ingresso al Dormitorio fu murata una lapide coi nomi di quelli che contribuirono all'addattamento del fabbricato con elargizioni non inferiori a L. 300; d'ora innanzi sarà su questa lapide perpetuata la memoria anche di quei benefici che legassero alla Pia Opera una somma non minore di L. 500.

2° Chiunque offra all'Associazione l'importo di L. 200 per una sola volta avrà diritto alla fondazione di un letto portante il proprio nome.

3° Incominciando dal nuovo anno, allo scopo che specialmente nelle lunghe sere invernali gli accorrenti possano trovare nel Dormitorio un ricovero tranquillo e riparato dalle intemperie anche prima dell'ora del riposo, venne stabilito che il Dormitorio Cappellato Pedrocchi sia aperto due ore prima dell'ora regolamentare; in esso fu allestito un locale illuminato a gaz con panche e tavoli, fornito di libri d'istruzione popolare, dove i ricoverati potranno riunirsi.

A tale scopo riuscirebbe assai gradito ai preposti alla istituzione se venisse inviato un dono alla sede del Dormitorio qualche libro morale ed istruttivo d'indole popolare.

Da ultimo poi l'Assemblea deliberava che fosse dato corso alle pratiche per l'erezione in Corpo Morale del Pio Istituto, affinché, riconosciuta legalmente dalle pubbliche Rappresentanze, possa la Pia Opera maggiormente estendere la propria sfera d'azione.

La Società degli Impiegati è convocata in assemblea generale nel giorno 27 corrente, ore 8 pom. (sala della Gran Guardia) per trattare del seguente

ORDINE DEL GIORNO 1. Preventivo 1893; 2. Nomina di tre revisori del consuntivo 1892; 3. Riforma dello statuto;

4. Nomina di tutte le cariche sociali.
Occorre avvertire che sul terzo argomento non può essere deliberato se non coll'intervento d'un quinto, almeno, dei soci effettivi.
Questi, adunque, sanno il loro dovere, visto che la riforma proposta rinnova, in molta parte, *ad imis fundamentalis*, gli attuali ordinamenti.

Un rapido esame del progetto ci ha fatto persuasi che la nostra Società, mercè le cure, in vero, amorosissime dell'attuale Amministrazione, si avvia ad uno splendido avvenire.

Il progetto comprende, fra l'altro, un piano completo e razionale per il servizio delle pensioni. Si capisce facilmente come il piano stesso sia frutto di lunghi e pazientissimi studi.

Esprimendo i nostri migliori auguri all'importante sodalizio, noi siamo convinti che nella prossima assemblea i benemeriti amministratori riceveranno dai colleghi l'attestato di stima e di gratitudine che altamente si meritano.

Feste di Natale e Capo d'Anno.

Nella circostanza delle feste di Natale e Capo d'Anno, è rimasto stabilito che i normali biglietti di andata-ritorno rilasciati nel periodo dal 23 al 26 corr., siano valevoli per effettuare il viaggio di ritorno fino a tutto il successivo giorno 27, e che quelli distribuiti nel periodo dal 30 andante al 1° gennaio p. v. siano valevoli per il ritorno sino al successivo giorno 3.

Tale facilitazione è applicabile anche ai biglietti di andata-ritorno in servizio cumulativo con le ferrovie del Mediterraneo, Nord-Milano, Suzzara-Ferrara, Reggio-Emilia, con quelle esercitate dalla Società Veneta, con le tramvie Monza-Barzano e Monza-Trezzo-Bergamo.

Saranno pure valevoli per effettuare il viaggio di ritorno rispettivamente fino al 27 corr. ed al 3 gennaio p. v. gli speciali biglietti di andata-ritorno festivi rilasciati nei giorni 25 andante e 1° gennaio detto.

Ad eccezione della maggiore validità come sopra fissata, nulla è innovato nelle disposizioni relative ai biglietti in parola e contenute nell'allegato 4 al volume delle tariffe e condizioni dei trasporti.

Stazione di S. Martino della Battaglia.

La stazione di S. Martino della Battaglia della linea Milano-Verona-Venezia, già messa al servizio dei viaggiatori e bagagli, viene ampliatata, a datare dal giorno 1° gennaio p. v. anche ai trasporti a piccola velocità in servizio interno e cumulativo italiano, limitatamente però alle spedizioni a vagone completo e con obbligo alle parti di eseguire a loro cura e spesa nella stazione stessa le operazioni di carico o scarico di tutte indistintamente le merci verso deduzione, all'atto dell'applicazione delle tasse, della quota di diritto fisso di L. 0.51 per tonnellata e per operazione.

Per gli esercenti.

La Camera di Commercio ed Arti pubblica il seguente avviso:

Compiuta la tassazione degli esercenti commercio ed industria per l'esercizio 1892 si invitano tutti indistintamente i commercianti ed industriali dei Comuni della Provincia e i rappresentanti le Società Commerciali ed Istituti di Credito dal giorno 22 a tutto il giorno 29 dicembre corr., ad ispezionare i ruoli dei tassati che saranno ostensibili tanto presso la cancelleria di questa Camera, quanto presso la segreteria dei singoli Comuni foresti nelle ore d'ufficio.

Ogni esercente che si ritenesse aggravato dall'impostata tassa, è libero di produrre reclamo al protocollo di questa Camera, in carta da bollo da centes. 50, non più tardi del giorno 6 gennaio 1893.

L'ispezione dei ruoli dei tassati è facilitata soltanto nel termine perentorio suindicato.

I reclami devono essere presentati dalle singole ditte iscritte nei ruoli o dai rispettivi proprietari e firmatari delle medesime, ed essere corredati di tutti quei documenti che valgono a comprovare l'esposto. Quelli che fossero insinuati dopo il termine sovraindicato o non fossero regolarmente documentati, non saranno presi in considerazione.

Questo avviso, che viene pubblicato cortesemente a cura delle singole Giunte municipali, valga di norma indeclinabile a tutti gli esercenti, affine di non incorrere in omissioni e in quelle conseguenze dannose che ne derivano.

Bollettino dell'Istruzione.

Nel Bollettino troviamo questa sola disposizione riguardante la nostra città:

Fiori è nominato assistente all'orto botanico dell'Università di Padova.

Nuovo giornale.

L'altra sera, sotto la presidenza dell'avvocato Marin, ebbe luogo una riunione fra gli azionisti del nuovo giornale «La Democrazia sociale» che uscirà il 31 corrente, per la nomina del direttore e del Consiglio d'amministrazione.

L'esito delle nomine fu il seguente:

Direttore: Attilio Borgatti, pubblicista.
Cassiere: Antonio Mattiazzo, negoziante.

Consiglieri d'amministrazione: Zucchi e Fabbro, impiegati, e Danieli Antonie, operaio.
Gorante: Marcato, scalpellino.

Esattore: Paccagnella, operaio.

Questione umanitaria.

Una signorina trova, nella sua pietà, di fare queste osservazioni che seguono, mandate in forma di lettera al nostro direttore:

EGREGIO SIG. BELTRAME,

Mi permetta un'osservazione in proposito ad un articolo di cronaca comparso nel Veneto di l'altri ieri e, se lo crede, lo pubblichino nel suo giornale e le sarò grata.

Nel Veneto dunque si vuol far rilevare i vantaggi delle aste per il fatto che, mentre lo Spedale ha trattative private, si assicura la fornitura delle carni per i suoi poveri a L. 1.18 al Kg., la Casa di Ricovero, facendo l'asta, può ottenere le carni stesse a cent. 88, cioè, quest'ultima, su Kg. 17000 che le occorrono va a risparmiare L. 5000. Questa notizia a me, che ho una zia dozzinante nell'Istituto, fece invece assai dispiacere, e lo stesso ad altri che si trovavano meco allorché la lessi.

Chi pensa a quel modo è certo poco umanitario, perché, se riflette che tutto questo vantaggio va a danno del povero, mi pare non avrebbe motivo di rallegrarsene.

Pensi l'autore dell'articolo che il povero ricoverato ha per suo sostentamento poca carne ed una scodella di minestra. Crede esso forse che il fornitore del Ricovero possa dare la stessa qualità di carne che dà quello dello Spedale? e non pensa piuttosto che il meschino prezzo che riceve farà sì che, ove questi non sia un filantropo (cosa difficile a questi chiari di luna), darà carne di tagli inferiori, quindi meno buona a mangiarsi e peggio a far brodo.

Per me, e molti con me, s'uniscono per congratularsi piuttosto col Consiglio d'Amministrazione ospitaliero, che mostrò vera carità verso i poveri infermi.

Poveri vecchi di Sant'Anna, che magre minestre vi aspettano per il nuovo anno se il fornitore non dovesse rimetterci del proprio! Le aste saranno cosa buona per certi generi di forniture, ma per ciò che è di prima necessità no, perché tornano sempre a scapito del povero che si deve beneficiare.

In questo stato di cose una preghiera al Presidente del Ricovero, e cioè che esso permetta che si mandi da mangiare ai nostri poveri due o tre volte alla settimana, mentre ora la concessione è limitata alle sole ore pomer. delle domeniche. Trattasi di una questione umanitaria ed il Comune giornale di Padova, che tutela l'interesse del povero, vorrà, spero, esserne l'avvocato.

Mille grazie.

Padova 21 dicembre 1892.

Un'aspirante a maestra.

Albero di Natale.

La Commissione per l'Albero di Natale a nome anche di tutto il Circolo della Gioventù Cattolica gode poter pubblicamente ringraziare tutte quelle pie persone che aiutarono la buona opera per i bambini poveri. Avverte inoltre che l'esposizione degli oggetti raccolti ha luogo, con entrata libera, nella sala del Collegio Sacro in Episcopio per i tre giorni seguenti: 23-24-25 corr.

La Commissione.

Festa della Befana.

Sappiamo che il giorno 6 gennaio p. v. si darà una festa pubblica a vantaggio dell'Istituto Rachitici e degli Ospizi Marini - ora aggregati tra loro - in Prato della Valle - nel maneggio per equitazione - coperto, di proprietà dei RR. PP. Armeni che gentilmente la concedono.

Alla festa della Befana si darà un concerto musicale, si distribuiranno i regali a tutti i bambini intervenuti, si daranno delle rappresentazioni di marionette.

Forse a questo programma verrà aggiunto qualche altro spettacolo.

Intanto noi siamo certi della ottima riuscita di questa festa della Befana, perchè il Comitato ordinatore è composto delle presidenze dei due Istituti, alle quali si aggregarono anche un comitato di cittadini e la signora patronessa dell'Istituto Rachitici.

Console francese che vuol essere sepolto a Padova.

Leggiamo sulla Gazzetta di Venezia: La salma del signor Roussel non fu ancora sotterrata, perchè, a quanto ci consta, il console di Francia, nelle sue disposizioni testamentarie, lasciò scritto di voler essere imbalsamato.

Si attende di giorno in giorno l'arrivo del fratello per adempiere all'ultima volontà del defunto.

Crediamo sapere che il defunto console ha pure disposto che la sua salma non sia trasportata a Parigi, bensì sepolta a Padova.

Nuovo negozio.

Non è veramente un nuovo negozio ma un cambiamento di ditta; però la ditta nuova ha voluto restaurare e rifornire di tutto l'occorrente il negozio assunto.

Questo di cui parliamo è quello di bottiglieria, pasticceria e offetteria ai Carmini

di Angelo Caore che fu aperto ieri sera al pubblico, il quale numeroso si fermava ad ammirarlo.

Il negozio, riccamente provveduto, è messo con lusso, e, per le prossime feste Natalizie, trovasi al caso di farsi onore per qualunque ordinazione che gli venisse fatta.

Al proprietario Caore non deve certo mancare la clientela, che noi gli auguriamo numerosa e ricca di ordinazioni.

Signora smarrita?

Ci si prega di pubblicare il seguente avviso: speriamo però che i provvedimenti presi ne rendano nulla l'efficacia:

«Iersera una vecchia signora non pratica della città, usciva per far delle visite, e non più ricasava.

Chi l'avesse raccolta ed ospitata s'affretti darne avviso alla Questura ed al Municipio, per far cessare l'affanno dalla desolata famiglia.»

Marcia interpresidaria.

Abbiamo ricevuto dal nostro collaboratore dottor Epiaz una corrispondenza sull'ultima marcia interpresidaria. Per mancanza di spazio la pubblicheremo domani.

Aggressione o accidente?

Ieri alle 1.30 circa una signora della città che passava per Via S. Lorenzo assieme alla sua figliuola, quando fu quasi di faccia al palazzo Zabarella venne da uno sconosciuto investita e gettata a terra.

La signora venne aiutata a rialzarsi e si riparò nel negozio Foscarini, per rimettersi dall'incontro poco gradito.

Per la storia. A pochi passi di distanza passeggiava una guardia, che speriamo fosse così tranquilla non essendosi accorta di nulla.

E proprio il caso della guardia di Offembach.

Funerali.

Questa mattina alle ore 7 1/2 la Società Operaia di M. S. fra gli Artigiani, Negozianti e Professionisti, accompagnò all'ultima dimora la salma del socio

Antonio Toninello.

La Società con la propria bandiera era largamente rappresentata.

Corriere dell'Arte

TEATRO VERDI

Fu pubblicato l'avviso per la ripresa degli spettacoli.

Si rappresenteranno le opere *Andrea del Sarto, Bircichino, Pagliacci, Cavalleria Rusticana, A Canaraggio*.

Per rendere lo spettacolo più gradito vi saranno durante la stagione due balli: *Odissea e Amore ed Arte*.

TEATRO GARIBALDI

Stasera l'ultima della Compagnia Veneziana: c'è la serata della sig. Brunorini Privato.

Il nostro pubblico accorra a portare il saluto a tutti questi bravi artisti.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. — Questa sera la compagnia comica diretta da Zago e Privato rappresenterà

Da l'ombra al Sol Ore 8 1/4.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 23 dicembre 1892.

Roma 22

Rendita contanti —, —

Rendita per fine 96,97

Banca Generale 331, —

Credito mobiliare 498, —

Azioni S. Acqua Pia 1178, —

Azioni S. Immobiliare 125, —

Parigi a 3 mesi —, —

Londra a 3 mesi —, —

Milano 22

Rendita contanti 96,82

» fine 96,90

Azioni Mediterr. 538, —

Lanificio Rossi 1162, —

Canificio Cantoni 377, —

Navigazione generale 319, —

Raffineria Zuccheri 239, —

Sovvenzioni 39, —

Società Veneta 36, —

Obblig. merid. 303,50

» nuovo 3 0/0 294,50

Francia a vista 103,67

Londra a 3 mesi 85,85

Berlino a vista 128, —

Venezia 22

Rendita italiana 96,80

Azioni Banca Veneta 247, —

» Società Veneta —, —

» Cot. Venez. 246, —

Obblig. prest. venez. 26, —

Firenze 22

Rendita italiana 96,95

Cambio Londra 25,85

» Francia 103,60

Azioni F. M. 663, —

» Mobil. 509,50

Torino 22

Rendita contanti 96,90

» fine 97,10

Azioni Ferr. Medit. 538,50

» Mer. 664, —

Credito Mobiliare 510, —

Banca Nazionale 1350, —

Banca di Torino 433, —

Parigi 22

Rendita fr. 3 0/0 99,27

Idem 3 0/0 perp. 98,40

Idem 4 1/2 0/0 105,25

Idem ital. 5 0/0 98,35

Cambio s. Londra 25,14

Consolidati ingl. 97,916

Obblig. Lombardo 322,50

Cambio Italia 3 3/12

Rendita turca 21,06

Banca di Parigi 682,50

Tunisino nuovo 493, —

Egiziano 5 0/0 495, —

Rendita ungherese 96,68

Rendita spagnola 63,09

Banca sconto Parigi 152,50

Banca Ottomana 322,81

Credito Fondiario 1084, —

Azioni Suez 2683, —

Azioni Panama 20, —

Loti turchi 89, 7

Ferrovie meridionali 640, —

Prestito nuovo 70,10

Prestito portoghese 22 1/2

Vienna 22

Rend. in carta 97,85

» in argento 97,55

» in oro 116,10

» senza imp. 100,40

Azioni della Banca 986, —

» Stab. di cred. 316,25

Londra 22

Zocchini imp. 587, —

Napoleon d'oro 9,56

Berlino 22

Mobiliare 107, —

Austriache —, —

Lombardo 39, —

Rendita italiana 92,40

Londra 22

Inglese 97, —

Italiano 98 1/16

Tutti i medici in generale hanno adottato l'Emulsione Scott per i positivi vantaggi e più rapidi risultati che ha sull'olio di fegato di merluzzo semplice.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni. La loro Emulsione Scott mi è riuscita efficacissima nelle più svariate forme di scrofalismo.)

Nulla perdendo delle benefiche proprietà terapeutiche dei singoli rimedi componenti, la medesima riesce apprezzabilmente di più facile amministrazione e digeribilità anche per quei molti individui i quali avevano in precedenza dimostrato ripugnanza invincibile per l'olio di fegato di merluzzo.

Dott. GIUSEPPE CHIARLEONI
Prof. Dirett. della R. Scuola d'Ostetricia di Vercelli.

SCIARADA

Il primiero è d'un intero
La giustissima metà
Non può splendere il secondo
Che del mondo su metà
Viene il tutto e ognor verrà
Del secondo alla metà.

Spiegazione della Sciarada precedente
U-GOLA

Il miglior regalo per Natale, è un biglietto della Lotteria Italo-Americana.

Nostre informazioni

È rimarcata molto sfavorevolmente l'eccessiva nervosità dell'on. Zanardelli nel presiedere le sedute della Camera.

Nell'alto ufficio, ch'egli occupa, di Presidente, la calma è uno dei requisiti più indispensabili unitamente a quello dell'imparzialità.

Parve a molti che l'uno e l'altro di quei requisiti gli siano mancati nella seduta di ieri riguardo al diritto di parlare dell'on. Arbib.

I votanti dello zucchero

Nel voto di ieri di convalidazione del decreto sugli zuccheri, voto che si risolve in un rincaramento dell'articolo a danno dei consumatori, dei deputati Veneti votarono a favore del decreto:

Aggio, Andolfato, Brunialti, Clementini, Danieli, Fagnoli, Galeazzi, Gali, Graziadio, Lucchini, Mel, Sani, Tecchio, Toaldi, Valle, Valli, Vendramini.

Votarono contro:

Badaloni, Bonin, Chiaradia, COLPI, Di Broglio, Rizzo, ROMANIN e Tiepolo.

Nostri dispacci particolari

Scambi di Portafoglio

(S) ROMA 23, ore 8.25 a.

Il *Fanfulla* dice che durante le vacanze Lacava andrebbe al Ministero delle finanze, e Garelli assumerebbe il portafoglio dell'agricoltura.

Regalo Principesco

(S) ROMA 23, ore 9 a.

I duchi di Genova regalarono al capostazione di Verona cav. Paporini, una magnifica spilla in brillanti, per le sue prestazioni straordinarie in occasione delle feste del maggio scorso.

Riunione di Cardinali

(S) ROMA 23, ore 10 a.

Si crede che il Papa convocherà in Roma per il 19 febbraio, giorno della sua prima Messa, tutti i cardinali italiani ed esteri.

L'«Opinione»

(S) ROMA 23, ore 11 a.

Molti dissero e telegrafarono anche in provincia che l'*Opinione* uno dei più antichi giornali, che comparvero in Piemonte all'epoca di Cavour, si trasformerebbe coll'1. d'anno in un nuovo giornale col titolo *Opinione Liberale*, cogli stessi redattori.

Fino a ieri l'*Opinione* non accennava questo cambiamento, contenendo semplicemente l'avviso per l'anno nuovo, serbando la progressione degli anni decursi, sino XLVI.

Opere Colombiane

(S) ROMA 23, ore 12 m.

Stamane S. M. il Re ha ricevuto la Commissione delle opere a Cristoforo Colombo, presieduta dal principe Doria. La presentò al Re il ministro Martini.

Il Re ha esaminato i volumi, e si congratulò sul lavoro della Commissione, conversando lungamente con Boselli intorno alla prosecuzione delle opere.

Qual'è
IL MIGLIOR AUGURIO?
POSSEDERE
in tanti biglietti di Banca
un milione
E questo milione si può guadagnare
CON
Due sole Lire
acquistando cioè:
UN BIGLIETTO
Lotteria Italo-Americana
ED UN BIGLIETTO
Lotteria Nazionale di Palermo
per i quali si hanno le seguenti possibili
combinazioni di vincita:
L. 426.250 al 31 Dicembre

Orari Ferroviari 15 Novembre 1892

1 Luglio 1892

Rete Adriatica Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.	misto 6,30 a.	9,— a.	misto 6,22 a.	8,52 a.
» 4,28 »	5,15 »	» 6,10 »	7,29 »	» 10,6 »	12,36 p.	» 9,20 »	11,50 »
misto 6,25 »	8,2 »	diretto 9,— »	9,44 »	» 1,30 p.	4,— »	» 12,46 p.	3,16 p.
omn. 7,59 »	9,15 »	accel. 10,5 »	11,6 »	» (1) 3,24 »	4,15 »	» (2) 4,20 »	5,11 »
» 9,44 »	11,— »	omn. 12,5 »	1,18 p.	» 5,30 »	8,— »	» 4,44 »	7,14 »
diretto 1,11 p.	1,60 p.	diretto 2,25 p.	3,4 »	(1) Fino a Dolo (Festivo) (2) Da Dolo (Festivo)			
accel. 1,21 »	2,30 »	» 4,— »	4,37 »				
misto 3,35 »	5,10 »	misto 4,15 »	5,43 »	Padova-Bassano Bassano-Padova			
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,41 »				
omn. 8,1 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »	omn. 4,52 a.	6,46 a.	omn. 5,99 a.	7,19 a.
accel. 10,20 »	11,20 »	accel. 11,15 »	12,7 »	misto 8,5 »	9,54 »	» 8,37 »	10,30 »
Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova		omn. 6,40 »	8,28 p.	» 3,2 p.	4,55 p.
omn. 7,39 a.	10,20 a.	5,20 p.	dir. 11,25 p.	2,26 a.	3,44 a.	» 7,13 »	9,5 »
dir. 9,48 »	11,16 »	2,35 »	omn. da Ver. 6,10 »	5,10 »	7,48 »	Padova-Bagnoli Bagnoli-Padova	
omn. 1,30 p.	4,35 p.	11,5 »	mis. 6,40 »	10,50 »	10,50 »		
diret 4,41 »	6,9 »	9,30 »	acc. 6, a	10,34 »	1,13 p.	Treviso-Vicenza Vicenza-Treviso	
mis 7,52 »	10,50 »	f. Ver. 4,— p.	dir. 12,50 p.	4,— p.	5,46 »		
acc. 12,12 a.	1,44 a.	6,30 a.	omn. 9,45 a.	3,6 »	7,50 »	omn. 5,— a.	7,15 a.
Padova-Bologna		Bologna-Padova		misto 8,5 »	10,3 »	omn. 5,12 a.	7,20 a.
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,25 a.	misto 2,— p.	4,45 p.	misto 8,18 »	10,38 »
misto 7,55 »	9,50 f. Rov.	omn. 5,— »	9,33 »	omn. 6,22 »	8,38 »	» 2,40 p.	4,57 p.
accel. 11,14 »	2,55 p.	da Rov. 5,15 »	7,24 »	Vittorio-Conegliano Conegliano-Vittorio			
diretto 3,7 p.	5,55 »	misto 9,— »	3,6 p.				
misto 5,55 »	11,20 »	diretto 10,35 »	1,7 »	omn. 6,22 a.	6,48 a.	omn. 7,0 a.	8,18 a.
» 8,30 »	10,10 f. Rov.	accel. 6,30 p.	10,12 »	misto 8,45 »	9,13 »	misto 11,— »	11,32 »
diretto 11,25 »	1,50 »			omn. 12,— m.	12,26 p.	» 1,5 p.	1,37 p.
Mestre-Udine		Udine-Mestre		misto 2,45 p.	3,13 »	omn. 3,55 »	4,28 »
diretto 5,15 a.	7,35 »	misto 1,50 a.	6,21 a.	» 7,25 »	7,53 »	» 8,45 »	9,13 »
omn. 5,43 »	10,5 »	omn. 4,40 »	8,36 »	Padova-Piove Piove-Padova			
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »				
omn. 11,5 »	3,14 p.	diretto 11,15 »	1,50 p.	misto 7,10 a.	8,12 a.	misto 8,33 a.	9,35 a.
diretto 2,25 p.	4,46 »	omn. 1,10 p.	5,46 »	» 12,10 »	1,12 p.	» 1,33 p.	2,35 p.
misto 5,12 »	6,5 f. Trev.	omn. 5,40 »	10,5 »	» 4,40 p.	5,42 »	» 6,3 »	7,5 »
» 6,30 »	11,30 »	da Trev. 6,35 »	7,33 »	Padova-Montebelluna Montebelluna-Padova			
mn. 10,33 »	2,25 a.	diretto 8,8 »	10,33 »				
Monselice-Legnago		Legnago-Monselice		omn. 4,52 a.	6,30 a.	misto 7,10 a.	8,47 a.
omn. 7,25 a.	8,40 a.f. Leg.	misto 7,20 a.	8,35 a.	misto 11,— »	12,50 p.	» 4,4 p.	5,39 p.
omn. 3,50 p.	5,25 p.	omn. 10,10 »	11,40 »	» 6,5 p.	7,54 »	» 8,33 »	10,6 »
omn. 7,— »	8,10 »	omn. 8,10 p.	9,20 p.				
Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno					
omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.				
misto 1,20 p.	3,49 p.	omn. 1,6 p.	4,— a.				
omn. 6,15 p.	8,18 p.	omn. 8,18 p.	10,22 p.				

FONTI RABBI

Direzione e Depositi **Pasoli Francesco**
DA VERONA

Acqua Acidula Ferruginosa la migliore in Europa appoggiata da tutti i Medici

COLLEGIO FRICKER

Successore Bieber-Schlafli, Schinznach
(ARGOVIA - SVIZZERA TEDESCA)

Studio rapido delle lingue moderne e delle scienze tecniche e commerciali.
Prezzi moderati. Sorveglianza continua. Clima salubre.
Per referenze rivolgersi al signor Cesare Molinari, Valenza p. Bassignana, ed al Direttore.

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alla carnagione splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giacinto e dell'rosa. È un liquido igienico e intatto, senza rivale al mondo per preservare e valorizzare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 111 & 113 Southampton Row, W.C. e a Parigi: 100 Rue de la Paix.

FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Fornitori della R. Casa
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873
Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1888
Medaglia d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889
Gran Diploma d'Onore - Palermo 1892 - La più alta ricompensa

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri miasmatiche e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inertezza e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è somamente antivermifugo e si raccomanda alle persone soggette a quel miasma, prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, epagiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debilità. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a cadersi in casi di simili mcomodi. — Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Morali e Corpi Politici.

Viaggiatori pel Veneto s'gg. LUIGI DE-PROSPA, PONZI, BREGANZE
Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2
Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA.
GUARDARSI DA LE CONTRAFFAZIONI



SELVATICO Guida della Città di Padova Lire 6
Vendibile presso la Tipog. Sacchetto

Guida della Città di Padova

LA PERSEVERANZA

Giornale che da 33 anni si pubblica ogni settimana in 11 mila o
Politico Scientifico Letterario-Artistico-Commerciale-Agrario, ecc.

È uno dei più diffusi ed importanti giornali d'Italia, di grandissimo formato, di bella edizione, ricco di notizie telegrafiche e di informazioni proprie.

L'ABBONAMENTO costa soltanto:
L. 18 — all'anno in Milano (a domicilio);
» 22 — id. franco nel Regno
» 40 — id. id. all'Estero
Semestre e trimestre in proporzione.

Gli abbonamenti principiano tanto dal 1° che dal 16° ogni mese.
(Un Numero costa 10 cent. in Italia e 15 cent. a Estero.)
Abbonandosi al Giornale si può avere con sole L. 3.60 (franco nel Regno), in luogo di L. 6.60, la Raccolta delle Leggi, Decreti, Regolamenti e Circolari governative, un volume di oltre 1600 pagine che si pubblica ogni anno.

GRATIS Manifesti e Numeri di Saggio.
Domande e Vaglia all'Ufficio della Perseveranza in Milano.
Tutti gli Uffici Postali ricevono gli abbonamenti.

LA SONNAMBULA

Anna D'Amico dà tutti i giorni e
consulti nel suo Gabinetto magnetico
con assistenza di due distinti dottori.

I consulti della Sonnambula ANNA ed i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute, confermano sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico dalla chiaroveggente Sonnambula ANNA D'AMICO da qualsiasi Città necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. — Alla lettera che diede il consulto bisogna unirvi, sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia lire 5,20 e per l'estero lire 5,25. — Dirigere le lettere al prof. PIETRO D'AMICO, via S. Felice numero 14. Bologna (Italia).

Premiata Fonte acidula Ferruginosa di
CELENTINO
IN VALLE PEJO NEL TRENTO

Ricca di ferro e gaz carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.

DIREZIONE IN BRESCIA, Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua. — H. GIONA

DENTI BIANCHI
Igiene della Bocca.

L'ACQUA DI BOTOT

Conserva i Denti, Assoda le Gengive, Rinfresca la Bocca.
ESIGI SEMPRE la Vera ACQUA di BOTOT.
DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.
ANTICAMENTE: 229, Rue Saint-Sauveur.
VENDITA IN TUTTE LE PROFUMERIE.

Vandisi egualmente il Vinaigre di Toilette, con Botot, superiore come freschezza e profumo.

F. BONATELLI
Elementi di Psicologia e Logica
Prezzo L. 2
Vendibile presso la Tipografia Editrice F. Sacchetto

LA PUBBLICITÀ

ECONOMICA IN IV PAGINA

CENTESIMI 5 CENTESIMI

PER 5 PER
OGNI PAROLA 5 OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?
Avete danaro da collocare o da mutuare?
Avete case, fondi mobili da vendere?
Avete imprese o industrie da raccomandare?

Ricorrete alla Pubblicità Economica del « Comune »

È inutile presentarsi personalmente, potete mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

PAGAMENTO ANTICIPATO
Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova Il Comune

IL NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI PREPARATO DA H. ROBERTS & CO.

RIDONA IL LORO PRIMITIVO COLORE AI CAPELLI, SENZA DANNI O PER MEDESIMI O ALLA CUTI.
RINFORZA I BULBI DEI CAPELLI, E NON MACCHIA LA PELLE.
LIBERA DALLA FORFORA, E DÀ UN LUCIDO AI CAPELLI.
BADARE ALLE IMITAZIONI.
SI TROVA IN TUTTE LE FARMACIE.

Prezzo Lire 3.50 la bottiglia
H. ROBERT & Co.
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
17, Via Tornabuoni FIRENZE,
e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina ROMA

G. PRATI PSICHE

Vendibile alla Tipografia Sacchetto — Prezzo Lire DUE
Padova, 1892. Prem. Tip. Sacchetto

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA



Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con una decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Ucisi solamente in genuina Emulsione Scott preparata dal Chimico Scott & Bowne.
SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Nuova Edizione
TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO - PADOVA

PSICHE DI GIOVANNI PRATI

SONETTI
Padova — in-16 — 74892
Lire 3

L. Eridano

Società di Assicurazione contro i danni dell'INCENDIO, GRANDINE e MORTALITÀ del BESTIAME, autorizzata dal R. Governo, basandosi sullo splendido esito ottenuto lo scorso anno col aver pagato, in via di anticipazione, tutti i suoi numerosi sinistri al 100% — intende quest'anno di allargare maggiormente la sfera della sua Azienda; motivo per cui, col presente Avviso, si ricerca in questa Città d'un intelligente Rappresentante, al quale verrà corrisposto una tanta provvigione e stipendio mensile, purché disponga di piccola cautela a garanzia del suo operato.
Rivolgersi alla sede della Società in Cremona.
Il Direttore Generale G. ROZZA